

Sig: D.^o Veneratissimo!

Pagoli 12 Dicembre 1833.

Ho l'onore di spedirgli in una scatola di Cartone bene
condizionata le poche piante dell'Isola che ho potuto
racorre durante l'anno corrente, nonché le Alghe che
possedeva, giacché adesso incomincio la nuova raccol-
ta di quest'ultime, essendo certo che la flora ve-
getabile delle piante marine, è in opposizione alle
Terrestri compiendo quella durante l'Estate que-
sta nel Verno.

Non le spiaccia se in quest'anno poco ho fatto, mentre
il mio viaggio per la Romagna, incontrato nella più
bella stagione nella raccolta, mi distolse dal piacere
di poterla servire, ad ogni modo se il Cielo mi con-
serverà l'esistenza nel venturo anno mi dedicherò
interamente alla Botanica, interponendo di lassù
a parte l'Ornitologia e Zoologia sopra i quali in-
mi imenso sono le fatiche, ed il compenso nullo.

Essa spererà che tutte le piante che non sono numerate
essendo in comico esemplare gliele ho rimesse, tutte
l'altre essendo doppie ne ho ritenute una copia per
sa di me col numero relativo per ricevere dalla
gentilezza una l'apostrofazione del loro nome scienti-
fico.

Le piante Tintore raccomandate mi le troverà le prime,
le feci raccogliere nel passato ottobre, e ora in cui si tro-

vano in piena vegetazione.

Nella Gazzetta Eclettica di Chimica tecnologica di Economia domestica, e Reale che si stampa in Verona al N.º 8 del corrente anno 1839, ^{scritta nel mese di agosto.} apparve una Lettera Tecnologica in: guardante la maniera di conservare le piante, ed i fiori di' peccati, nanchè nella detta gazetta N.º 10 dello stesso anno scritta nel mese d'ottobre in cui lessi l'articolo che riguarda la maniera di conservare le piante coi loro colori per formare gli esbaj mi sembrano due articoli che avessero bisogno d'ulteriori esperienze per comprovare la verità dell'asserto, ad ogni modo mi sembra cosa da non trascurarsi, giacchè come si dice è giove, vale tutto ciò che può dare vantaggio.

Pregho di darmene sopra di ciò il suo parere, desiderando in ogni momento d'informarmi al di lei venerato parere, ch'io in Dalmazia, e forse nei più paesi della nostra Monarchia reputo sopra tale riguardo il più degno di credenza.

Perdoni alla prolissità della mia lettera, ma la attribuisca a quel desiderio che ho d'essere messo a giorno di quanto il mio certo intendere, non può decidere del merito reale.

Mi creda intanto quale con tutta stima me lo protesto

Diletti

Al fine di poterli più presto.

Carlo Giuseppe

La carta delle piante è stata presa di me. Disponi
a che venga consegnata. Saluta la mamma, e la
Al tuo affetto sempre

Al
Raguardevole e Distinto Signore
il Signor G. Roberto de Viani Deguissimo
Rifco Condotta
in

Con una scatola di Carbon
bene conservata. Dernis